Giulia Sol, la giovane attrice teatrale che ora vediamo su Raiuno, nel programma di Carlo Conti, posa per "Dipiù" e racconta la sua storia

IL COVID MI HA FATTO TANTO PIANGERE MA "TALE E QUALE SHOW" MI HA RIDATO IL SORRISO

«Per il Coronavirus ho perso molti amici e anche il lavoro a teatro» • «Ma non mi sono lasciata abbattere e Carlo Conti mi ha chiamato» • «Per essere felice mi manca solo l'amore»

«CANTAVO NEI LOCALI» *Roma.* Giulia Sol, 24 anni, una dei dieci protagonisti di "Tale e quale show", il programma su Raiuno di Carlo Conti, 59 anni, a sinistra, ci apre le porte della casa romana dove lei, che di solito abita a Milano, vivrà fino alla fine del programma. «Oltre a lavorare in teatro, per mantenermi, ho fatto spesso serate come cantante nei locali», dice Giulia.

«VIVO SOLA» *Roma.* Giulia Sol, nella camera da letto della casa romana dove si è trasferita per partecipare a "Tale e quale show". «Io sono nata a Bergamo, da alcuni anni mi sono trasferita a Milano ma, per "Tale e quale show", vivo a Roma perché questo programma mi impegna moltissimo», dice Giulia. «Oltre alle prove negli studi Rai, infatti, continuo a esercitarmi anche a casa».

di **Francesca De Pasquale**

Roma, novembre

Tutto è successo all'improvviso, alla fine di febbraio. Il giorno prima ero sul palcoscenico, mi esibivo nel musical *Ghost* dove, per la prima volta, avevo il ruolo della protagonista: un sogno diventato realtà. Poi, da un giorno all'altro, è cambiato tutto: lo spettacolo è stato sospeso a causa del Coronavirus e io mi sono trovata senza lavoro, senza sapere se e quando avrei ricominciato a recitare. Non è ancora successo. Da quel mo-

continua a pag. 102

IN CUCINA *Roma.* Giulia Sol fa colazione nella cucina della sua casa mentre sul grande televisore alle sue spalle appare la sigla del programma "Tale e quale show". «La trasmissione segna il mio debutto in TV», dice. «Prima avevo lavorato solo a teatro, in particolare nei musical, che sono la mia più grande passione. Purtroppo, però, in questo momento è tutto fermo a causa del Coronavirus e non si sa quando si potrà ricominciare perché questi spettacoli prevedono molte persone in scena insieme, molto contatto fisico e balletti».

«NON HO FRETTA DI INNAMORARMI» *Roma.* Giulia Sol si rilassa sul divano. «Sono sola, da due anni e mezzo non ho un compagno», rivela Giulia. «Ma sto bene così, non ho fretta di innamorarmi ancora: se farò entrare di nuovo qualcuno nella mia vita, dovrà valerne davvero la pena. La mia ultima storia è finita perché il mio ex fidanzato non accettava il mio lavoro ed era geloso del fatto che, in scena, baciassi e abbracciassi altri ragazzi».

continua da pag. 101

mento, infatti, io non ho mai più messo piede in teatro. Ma non mi sono persa d'animo: ne ho approfittato per fare nuove esperienze, per mettermi alla prova con qualcosa di diverso. Mi è andata bene, anzi benissimo. Perché così sono arrivata in uno dei programmi più importanti della TV: *Tale e quale show*».

A parlare così è Giulia Sol, la più giovane protagonista di questa edizione del programma di Carlo Conti. «Sono entrata nel cast della trasmissione da "perfetta sconosciuta"», continua Giulia. «All'inizio, nessuno sapeva chi fossi. In fondo era giusto così: infatti, prima di *Tale e quale show*, non avevo mai fatto televisione. È stata una grande fortuna, per me, potervi debuttare con una trasmissione così importante e seguita, che mi sta regalando grande popolarità e mi sta insegnando molto. Anche se è un grande impegno: a volte preparare l'imitazione della settimana, una esibizione che dura pochi minuti, mi sembra quasi più difficile che "reggere" uno spettacolo in cui canto e ballo per oltre due ore, come ero abituata a fare fino a pochi mesi fa, prima che il Coronavirus bloccasse tutto».

Giulia, infatti, è una stella del musical: «Sì, è un genere teatrale che, in questo periodo, è fermo a causa del Coronavirus, perché prevede in scena molta gente insieme, balletti, grande contatto fisico. Io mi sono innamorata del musical quando avevo appena cinque anni».

A cinque anni?

«Proprio così. Tutto è cominciato quando i miei genitori mi portarono a vedere a teatro il musical *Notre-Dame de Paris*, tratto dal romanzo di Victor Hugo e con le musiche di Riccardo Cocciante. Fu una folgorazione. Anche se ero solo una bambina, infatti, quel giorno, guardando quello spettacolo, mi resi conto quale fosse la strada che avrei voluto percorrere. Non ho più cambiato idea».

Come è riuscita a trasformare i suoi sogni in realtà?

«Dopo il liceo linguistico, che ho frequentato a Bergamo, la città dove sono nata, mi sono iscritta alla Scuola del musical di Milano, dove mi sono diplomata dopo due anni. Poi ho cominciato a fare provini, a ottenere i primi ruoli in diversi spettacoli, tra cui *Hairspray* e *Dirty Dancing*. Non è stato sempre tutto facile, ho ricevuto anche tanti "no" e spesso, per arrivare alla fine del mese, ho dovuto fare altre attività, come le serate come cantante nei locali. Ma mi ritengo comunque fortunata, perché sono sempre riuscita a lavorare con continuità. E poi, finalmente, è arrivato il primo ruolo da protagonista: quello, appunto, nel musical *Ghost*, tratto dal celebre film del 1990. Io interpretavo Molly, il personaggio che, sul grande schermo, era di Demi Moore».

Prima, però, ha detto che "Ghost", a un certo punto, è stato sospeso all'improvviso: che cosa è successo esattamente?

«Era una domenica di fine febbraio. Io e gli altri attori siamo arrivati a teatro senza neppure sapere se saremmo andati in scena, perché in Italia erano già scoppiati i primi casi di Coronavirus. Alla fine lo spettacolo lo abbiamo fatto ma era chiaro che qualcosa non andava: era previsto il tutto esaurito, invece a teatro c'era solo un centinaio di persone. Dal giorno dopo è stato tutto sospeso».

Per lei è stata una grossa delusione...

«Certamente non mi ha fatto piacere. Però, come le ho detto, io sono di Bergamo. Lì ho passato la quarantena, con la mia famiglia. In quel periodo ho visto attorno a me tanti morti, immenso dolore. Ho visto miei cari amici ammalarsi e combattere duramente contro la malattia. Purtroppo ho visto alcuni di loro non farcela. Quando tu sei circondata da tutto questo, però vedi tu e i tuoi familiari stare bene, ti senti così fortunata che tutto il resto passa in secondo piano, lavoro compreso. E poi...».

E poi...?

«Durante la quarantena non sono rimasta con le mani in mano. Ho scritto canzoni e ho continuato a studiare. E visto che ero ferma con il teatro e lo sarei stata per diversi mesi mi è venuta l'idea di fare il provino per *Tale e quale show*. L'ho fatto, come tutti, mandando un mio video fatto a casa, perché non si potevano fare i provini di persona. La mia fortuna è stata che una delle autrici del programma mi aveva visto a teatro, proprio in *Ghost*, e mi ha riconosciuto. Così, al primo tentativo, sono riuscita a entrare nel cast».

In TV sta facendo un figurone. Oltre alla sua famiglia, c'è qualcuno di speciale che tifa per lei? È fidanzata?

«No, sono single. Lo sono da due anni e mezzo ormai. Ma non ho fretta: io non sono una che si accontenta. Se faccio entrare qualcuno nella mia vita, è perché ne vale davvero la pena, altrimenti preferisco stare sola, perché sto bene anche così. Il lavoro che faccio non aiuta: in passato ho avuto due storie importanti e l'ultima è finita proprio perché il mio ex fidanzato non capiva i miei ritmi, i miei tempi, era geloso del fatto che, in scena, baciassi e abbracciassi altri ragazzi. Ma non ho rimpianti e sono fatalista: l'amore arriverà al momento giusto. E, nel frattempo, mi dedico al mio lavoro, che poi è anche la mia più grande passione. In attesa di riprendere, quando sarà possibile, la tournée con *Ghost*, mi godo al massimo il mio primo, bellissimo programma televisivo: *Tale e quale show*».

Francesca De Pasquale

© RIPRODUZIONE RISERVATA